

Da utilizzare per il conferimento di incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale/Capo di Gabinetto/Direttore di Agenzia con personalità giuridica)

Da trasmettere al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico

**DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA'  
(d.lgs. n. 39 del 2013)**

Io sottoscritto/a (*cognome e nome*) **Patrizia Mondin**

nato/a a Bologna il 29/07/1962,

con riferimento al seguente incarico (*specificare*) Direttore

presso (*specificare la direzione generale/Agenzia*) **ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori**

valendomi delle disposizioni di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, presa visione dell'allegata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

**CONSAPEVOLE**

- delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del d.p.r. n. 445 del 2000;
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39 del 2013 e dei relativi contratti (art. 17 del medesimo decreto);
- che la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al sopracitato decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità (art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 del 2013);
- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39 del 2013;

sotto la mia personale responsabilità

**DICHIARO**

**A) Assenza cause di inconferibilità**

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale<sup>1</sup> (art. 3, comma 1, lett. a, del d.lgs. n. 39 del 2013);
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4 comma 1 del medesimo decreto);
- di non avere svolto in proprio, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, comma 1, del medesimo decreto)
- di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. b, del medesimo decreto):
  - **nei due anni antecedenti** la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;

<sup>1</sup>Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione di erogazioni pubbliche; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni pubbliche; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 - Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

- **nell'anno antecedente** la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnoli con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

- **nell'anno antecedente** il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel punto precedente.

## B) Assenza cause di incompatibilità<sup>2</sup>

di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati<sup>3</sup> dalla Regione Emilia-Romagna che conferisce il presente incarico, nel caso in cui l'incarico ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo (art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 39 del 2013);

di non esercitare in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna che conferisce il presente incarico (art. 9, comma 2, del medesimo decreto);

di non ricoprire le seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. art. 11, comma 1, del medesimo decreto);

- componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 2, lett. a), del medesimo decreto);

- componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnolo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (art. 11, comma 2, lett. b), del medesimo decreto);

- presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. c), del medesimo decreto).

Il/la sottoscritto/a, infine,

**SI IMPEGNA** a comunicare tempestivamente ogni modifica delle situazioni dichiarate.

**ATTESTA** la veridicità delle informazioni riportate nell'Allegato (*non oggetto di pubblicazione*).

Data 15/09/2023

Firmato digitalmente<sup>4</sup> Patrizia Mondin

**oppure:**  Firma autografa \_\_\_\_\_

PATRIZIA MONDIN  
15.09.2023  
14:52:28  
UTC



<sup>2</sup> "Le disposizioni di cui agli articoli 9 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le Società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate" (art. 22 comma 3 d.lgs. n. 39/2013)

<sup>3</sup> Per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del d.lgs. n. 39 del 2013: "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici". Per la corretta applicazione della disposizione, occorre tenere conto delle cariche e degli incarichi ricoperti in qualsiasi ente di diritto privato (società, fondazione, associazione, comitato e altro, comunque denominato e anche privo di personalità giuridica) nei cui confronti la Regione Emilia-Romagna si trovi anche in una sola delle seguenti situazioni:

1. abbia poteri di regolazione dell'attività principale dell'ente (eventualmente a seguito di provvedimenti di autorizzazione o concessione), con esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2. abbia una partecipazione minoritaria nel capitale dell'ente, ossia i soci privati detengono la partecipazione di maggioranza nell'ente;

3. finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali (contratti pubblici, concessioni ecc.).

<sup>4</sup> La firma, se possibile, va apposta digitalmente. In caso di firma autografa va allegata copia di documento di identità in corso di validità.